

ESSETI ENGINEERING S.T.P.A R.L.

Via del Castello nc 16 - 50041 Calenzano

Tel.: 055.88.27.540 - Fax: 055.88.27.540 - Cell 3288875958

E-mail: ing.stefanoanichini@gmail.com - info@essetiengineering.com

REGIONE TOSCANA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

**PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO SICUREZZA IN
FASE DI PROGETTAZIONE PER IL "RIPRISTINO FUNZIONALE DEL
MURO D'ARGINE SUL FIUME ARNO A VALLE DEL TORRINO SANTA
ROSA IN FIRENZE".**

CIG: A025B3483B - CUP: D18H23001960002

OGGETTO

COMMITTENTE

REGIONE TOSCANA
DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E
PROTEZIONE CIVILE

Sede Legale: Via San Gallo nc 34/A - 50129 Firenze

Responsabile del Procedimento
Ing. Gennaro Costabile



PROGETTISTA

Ing. Stefano Anichini

Via del Castello nc 16 - 50041 Calenzano

Cod. Fiscale: NCH SFN 86P09 D612A

TITOLO

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

N. REVISIONE	DESCRIZIONE	DATA	DIS.
1	PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO	Dicembre 2023	
RIF.			

ELABORATO

R.06

SCALA

***PROGETTAZIONE ESECUTIVA E
COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE PER IL
"RIPRISTINO FUNZIONALE DEL MURO
D'ARGINE DEL FIUME ARNO A VALLE
DEL TORRINO SANTA ROSA IN
FIRENZE"***

Piano di sicurezza e coordinamento (P.S.C.)

(D.Lgs. 81/2008 e ss.mm. e D.Lgs. 106/2009)

**Il coordinatore della Sicurezza
in fase di progettazione ed esecuzione**
Dott. Ing. Tommaso Capasso

Data:

11 dicembre 2023

OGGETTO	<i>PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE PER IL "RIPRISTINO FUNZIONALE DEL MURO D'ARGINE DEL FIUME ARNO A VALLE DEL TORRINO SANTA ROSA IN FIRENZE"</i>
UBICAZIONE CANTIERE	COMUNE DI FIRENZE LUNGARNO DI SANTA ROSA IN CORRISPONDENZA DEL NUMERO CIVICO 13-17
COMMITTENTE	Regione Toscana (Genio Civile Valdarno Centrale e Tutela dell'acqua)
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	Ing. Gennaro Costabile domiciliato per le funzioni presso l'Ente
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE	Dott. Ing. Tommaso Capasso Via del Castello nc 16 – Calenzano (FI) Tel: 055.8827540
COORDINATORE PER LA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE	Dott. Ing. Tommaso Capasso Via del Castello nc 16 – Calenzano (FI) Tel: 055.8827540

COMPOSIZIONE ED ALLEGATI DEL P.S.C.

1. DATI GENERALI
2. DESCRIZIONE DELL'OPERA
3. VALUTAZIONE DEI RISCHI
4. ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE
5. STIMA DEI COSTI
6. RIFERIMENTI NORMATIVI
7. VERBALI DI PRESA VISIONE

ALLEGATI

- A. SCHEDE TECNICHE DELLE LAVORAZIONI
- B. PLANIMETRIA DI CANTIERE

INDICE

1.DATI GENERALI

- 1.1 Descrizione sintetica dell'opera
- 1.2 Elenco e dati delle figure responsabili
- 1.3 Elenco e dati delle imprese e/o lavoratori autonomi
- 1.4 Individuazione di massima del rapporto Uomini/Giorno
- 1.5 Responsabilità e obblighi delle imprese e dei lavoratori

2. DESCRIZIONE DELL'OPERA

- 2.1 Analisi del sito
- 2.2 Interazioni con l'ambiente esterno
- 2.3 Analisi delle fasi lavorative
- 2.4 Programmazione delle lavorazioni

3.VALUTAZIONE DEI RISCHI

- 3.1 Rischi generici e particolari
- 3.2 Interferenze nelle lavorazioni
- 3.3 Uso comune di attrezzature e servizi

4.ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

- 4.1. Descrizione dell'area di cantiere
- 4.2. Gestione dell'emergenza
- 4.3. Documentazione disponibile in cantiere
- 4.4. Segnaletica

5.STIMA DEI COSTI

6.RIFERIMENTI NORMATIVI

7.VERBALI DI PRESA VISIONE

LOCALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO



Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento è stato elaborato ai sensi dell'art. 100 del D.Lgs. 81/2008 e sarà d'ora in poi indicato semplicemente come Piano o P.S.C.

DATI GENERALI

1.1. Descrizione sintetica dell'opera

NATURA DELL'OPERA:

*PROGETTAZIONE ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA
IN FASE DI PROGETTAZIONE PER IL "RIPRISTINO FUNZIONALE DEL
MURO D'ARGINE DEL FIUME ARNO A VALLE DEL TORRINO SANTA ROSA
IN FIRENZE"*

UBICAZIONE DEL CANTIERE:

COMUNE DI FIRENZE

IMPORTO PRESUNTO DEI LAVORI:

≈ € 140.000,00

NUMERO PRESUNTO IMPRESE IN CANTIERE:

2

NUMERO MEDIO PRESUNTO DI LAVORATORI:

3

DATA INIZIO LAVORI:

XX XXXXX 2024

DATA FINE LAVORI (presunta):

XX XXXXX 2024

DURATA LAVORI (presunta):

≈120 giorni

NUMERO UOMINI X GIORNO:

>200

1.2. Elenco e dati delle figure responsabili

COMMITTENTE

- Ente: REGIONE TOSCANA (GENIO CIVILE VALDARNO CENTRALE E TUTELA DELL'ACQUA)

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

- Nome e Cognome: ING. GENNARO COSTABILE

DIRETTORE DEI LAVORI

- Nome e Cognome: STEFANO ANICHINI
- Qualifica: Ingegnere (n. 831 - PO)
- Indirizzo: Via del Castello nc 16, Calenzano (FI)
- Telefono / Fax: 055.8827540

COORDINATORE ALLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE

- Nome e Cognome: TOMMASO CAPASSO
- Qualifica: Ingegnere (n. 5142 - FI)
- Indirizzo: Via del Castello nc 16, Calenzano (FI)
- Telefono / Fax: 055.8827540

COORDINATORE ALLA SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE

- Nome e Cognome: TOMMASO CAPASSO
- Qualifica: Ingegnere (n. 5142 - FI)
- Indirizzo: Via del Castello nc 16, Calenzano (FI)
- Telefono / Fax: 055.8827540

RESPONSABILE DI CANTIERE: da definire nel POS.

PREPOSTO ALLA PREVENZIONE E SICUREZZA: da definire nel POS.

MEDICO COMPETENTE: da definire nel POS.

1.3. Elenco delle imprese e/o lavoratori autonomi

IMPRESA N.1

- Nome e ragione sociale:
- Sede:
- C.F.:
- Legale rappresentante:
- Registro Imprese (C.C.I.A.A.):

Codice iscrizione INPS Codice iscrizione IDENTIFICATIVO INAIL Codice iscrizione IDENTIFICATIVO CASSA EDILE
--

(per opere di _____, forniture varie)

IMPRESA N. 2

- Nome e ragione sociale:
- Sede:
- P.IVA:
- Legale rappresentante:
- Registro Imprese (C.C.I.A.A.):

Codice iscrizione INPS Codice iscrizione IDENTIFICATIVO INAIL Codice iscrizione IDENTIFICATIVO CASSA EDILE
--

(per opere di _____, forniture varie)

IMPRESA N. 3

- Nome e ragione sociale:
- Sede:
- P.IVA:
- Legale rappresentante: Salvatore Vastola
- Registro Imprese (C.C.I.A.A.):

Codice iscrizione INPS Codice iscrizione IDENTIFICATIVO INAIL Codice iscrizione IDENTIFICATIVO CASSA EDILE
--

(per opere elettriche, forniture varie)

1.4. Individuazione di massima del rapporto Uomini/Giorni

È indispensabile poter stimare un valore, come definito dal comma 1 lettera g dell'art. 89, che permetta di valutare la fascia, rispetto all'art. 99 del D.Lgs. 81/2008 dove inserire l'opera in oggetto.

Tale valutazione è ovviamente di stima.

Si traccia l'individuazione uomini/giorno attraverso dei parametri di natura economica, per tale ipotesi vengono considerati i seguenti valori:

Valore A = Costo complessivo dell'opera (o stima del costo complessivo);

Valore B = Incidenza in % dei costi della mano d'opera nel costo complessivo dell'opera.

Valore C = Costo medio di un uomo/giorno (per l'occorrenza si prende in considerazione i costi di un operaio specializzato)

$$\text{Rapporto u/gg.} = \frac{A \times B}{C}$$

Ipotesi di calcolo:

costo di un uomo in un giorno € 208 circa

Importo dei lavori di € 160.000,00

Incidenza della mano d'opera 40 % circa

$$\text{Rapporto u/gg.} = \frac{A \times B}{C} = \frac{160.000 \times 0,40}{208} = 307,69 \text{ uomini-giorno}$$

1.5. Responsabilità e obblighi delle imprese e dei lavoratori

Tutte le imprese che a vario titolo parteciperanno alla realizzazione dell'opera, nonché i lavoratori autonomi, dovranno osservare sia il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento che il Piano Operativo di Sicurezza da loro redatto, i quali dovranno essere integrati qualora ci siano modifiche sostanziali alle opere e/o alle lavorazioni. Dovrà essere stabilito un "Calendario di incontri per il coordinamento" dei diversi soggetti in sintonia con quelli che saranno i reali processi lavorativi.

Sarà cura delle imprese rispettare la sequenzialità dei lavori riportata nel P.S.C., impedendo così la compresenza non coordinata di più imprese; inoltre il Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione dovrà verificare, durante i lavori, che questa venga applicata concretamente.

DATORE DI LAVORO

Il Datore di lavoro svolge tutte le attribuzioni di legge in materia di prevenzione, protezione e sicurezza. Operando in piena autonomia decisionale, egli deve:

- predisporre un'organizzazione del lavoro sicura;
- stabilire, in relazione alla particolare natura dei lavori da eseguire, quali impianti, macchinari ed attrezzature sono necessari per la realizzazione dell'opera e quali apprestamenti igienico-assistenziali (se necessari) devono essere messi a disposizione dei lavoratori;
- procurare i mezzi necessari a garantire la sicurezza dei lavoratori, ivi compresi i mezzi personali di protezione;
- provvedere alla predisposizione delle misure preventive atte a tutelare l'integrità fisica dei lavoratori;
- realizzare la massima sicurezza tecnologicamente fattibile, tenendo nel debito conto i ritrovati della scienza e della tecnica;
- provvedere affinché venga effettuato il controllo sanitario dei lavoratori, nei casi previsti dalle vigenti disposizioni di legge, facendo eseguire le relative visite mediche pre-assuntive e periodiche;
- disporre affinché siano resi edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti nello svolgimento della loro attività in cantiere;

- disporre affinché venga assicurata la vigilanza per la verifica nel pieno rispetto del Piano di Sicurezza predisposto e per l'effettivo uso da parte dei lavoratori dei mezzi personali di protezione;
- adottare a carico dei trasgressori, in caso di mancata osservanza delle norme contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento del cantiere, i provvedimenti ritenuti più opportuni (richiamo al rispetto delle norme, allontanamento dal luogo di lavoro, ecc.);
- disporre affinché nel cantiere vengano affissi gli estratti delle principali norme di prevenzione degli infortuni e la cartellonistica di sicurezza;
- effettuare agli enti competenti le eventuali comunicazioni e le denunce previste dalle vigenti norme di legge;
- stabilire, sulla base della normativa vigente quali macchinari, impianti ed attrezzature debbano essere sottoposti ad omologazione, collaudo, verifica;
- decidere, in presenza di lavorazioni interferenti che comportano l'esposizione a rischio dei lavoratori che vi sono addetti, quali misure adottare o quali procedure operative seguire per il mantenimento delle condizioni di sicurezza;
- pubblicare e far rispettare il Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.).

ISTRUZIONI PER IL PERSONALE

Il personale dovrà seguire le indicazioni del Responsabile di Cantiere ed inoltre sarà informato dei rischi specifici cui è esposto. Le modalità di questa informazione saranno:

- distribuzione di copia del Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Piano Operativo di Sicurezza;
- riunione generale del personale, per illustrare verbalmente i punti principali del P.S.C. e del P.O.S.;
- distribuzione a tutto il personale e relative firme per ricevuta, delle Schede di Rischio riportanti i rischi principali e le misure di sicurezza per prevenirli;
- distribuzione di opuscoli specifici sul tema della Prevenzione e Sicurezza;
- affissione specifica di segnaletica antinfortunistica adeguata alle norme in tutte le aree a rischio del cantiere;
- distribuzione, comprovata da ricevute firmate, ai lavoratori dei Dispositivi di protezione individuali.

OBBLIGHI E NORME GENERALI PER I LAVORATORI

È fatto obbligo ai lavoratori del cantiere di:

- non bere alcolici e non fumare durante il lavoro;
- non depositare anche temporaneamente materiale che possa determinare intralcio di qualsiasi genere lungo i percorsi e nelle aree destinate ai lavori;
- non usare in prossimità dei conduttori elettrici, macchine ed apparecchi elettrici sotto tensione, l'acqua per lo spegnimento degli incendi.
- non usare sul luogo di lavoro indumenti personali o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni, costituiscano pericolo per la incolumità personale;
- usare con cura i dispositivi di sicurezza individuali (D.P.I.) e gli altri mezzi di protezione loro forniti;
- segnalare immediatamente al Responsabile di Cantiere, le deficienze dei dispositivi e dei mezzi di sicurezza e di protezione, nonché le altre eventuali condizioni di rischio o pericolo di cui vengano a conoscenza, adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle loro competenze e possibilità, per eliminare o ridurre dette deficienze o pericoli;
- non rimuovere o modificare i dispositivi e gli altri mezzi di prevenzione, protezione e sicurezza senza averne ottenuta espressa autorizzazione;
- non compiere di propria iniziativa operazioni e manovre che non siano di loro competenza e che possano compromettere la sicurezza propria o di altri lavoratori.

Ciascun lavoratore deve conoscere come svolgere il lavoro affidatogli; in particolare deve:

- controllare la propria area di lavoro e capire quali problemi o rischi possono esservi;
- prendere tutte le precauzioni necessarie perché lo svolgimento della propria attività non costituisca pericolo né per sé, né per l'attività degli altri lavoratori impegnati in prossimità della propria area;
- non operare mai in condizioni di pericolo senza aver preso le idonee contromisure;
- conoscere le istruzioni da seguire per i casi di emergenza (antincendio, infortunio grave, ecc.);

- non indossare mai durante il lavoro braccialetti, anelli, collane, cravatte, sciarpe o comunque nessun indumento svolazzante;
- comunicare al proprio diretto responsabile eventuali guasti o deficienze nelle attrezzature usate per il proprio lavoro;
- usare sempre ed in continuazione tutti i D.P.I. previsti per i rischi derivanti dalla propria attività;
- mantenere sgombra e ordinata la propria area di lavoro; è indispensabile raccogliere e sistemare le attrezzature ed i materiali usati per il proprio lavoro in modo che non intralcino la propria o altrui operatività in un momento successivo;
- rispettare gli obblighi e i divieti imposti dai cartelli di sicurezza distribuiti nelle varie aree di lavoro;
- non usare mai benzina e gasolio per effettuare pulizie o lavaggi;
- non usare mai aria compressa, né tanto meno l'ossigeno, per pulirsi gli abiti da lavoro dalla polvere, tracce di sporco, ecc.;
- non usare mai mezzi di fortuna per salire su strutture o ponteggi, scendere negli scavi o attraversarli, usare sempre le scale e le passerelle idonee;
- non trascurare piccole ferite o altri traumi di leggera entità; nel caso bisogna avvertire immediatamente il proprio caposquadra per sottoporsi alle prime cure con le adeguate dotazioni presenti nelle cassette di pronto soccorso, per poi essere avviato alla più vicina struttura di Pronto Soccorso;
- non distrarsi o fare scherzi tra colleghi durante il lavoro, dato che potrebbero provocare condizioni di rischio e causare infortuni;
- seguire tutte le norme di sicurezza vigenti per l'esecuzione della propria attività; usare attrezzature con le appropriate ed integre dotazioni di sicurezza previste;
- segnalare sempre qualsiasi infortunio a sua conoscenza, al capo squadra o ad altro superiore, occorso nell'ambito del cantiere.

Tutto il personale occupato deve aver ricevuto informazioni in accordo a quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 riguardante la salute e la sicurezza sul lavoro, sugli aspetti principali del D.Lgs. 81/08 riguardante la "Modificazione alla disciplina sanzionatoria in materia. Inoltre gli stessi, dovranno aver ricevuto, in ragione degli specifici rischi evidenziati nelle loro funzioni, la documentazione informativa e le istruzioni per attivare le misure di prevenzione.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALI (D.P.I.)

Come definito al capo II del titolo III del D.Lgs. 81/08, con particolare riferimento agli art. 74,75,76,77,78,79, i lavoratori devono essere dotati dei Dispositivi di protezione individuali (D.P.I.) appropriati ai rischi inerenti alle lavorazioni ed operazioni da eseguire. I lavoratori hanno l'obbligo di non usare sul luogo di lavoro indumenti personali o abbigliamenti che, in relazione alla natura delle operazioni da eseguire, costituiscono pericolo per l'incolumità personale. Tenuto conto delle lavorazioni da eseguire e dei rischi presenti nell'ambiente in cui si opera devono essere messi a disposizione dei lavoratori ed utilizzati i seguenti D.P.I.:

- elmetto;
- scarpe antinfortunistiche;
- cintura di sicurezza con bretelle (per le lavorazioni in quota senza protezioni);
- guanti;
- cuffia antirumore (in caso di addetto a macchine ed attrezzature da taglio);
- mascherina antipolvere (in caso di presenza di polvere);

I D.P.I. in dotazione ai lavoratori devono avere le caratteristiche di idoneità e resistenza stabilite dalle norme UNI e dalla normativa di legge. L'assegnazione ed uso dei mezzi ed indumenti di protezione segue il criterio della fornitura personalizzata tanto per motivi di igiene (prevenire contagi ed infezioni, art. 77 comma 4 del D.Lgs 81/08), quanto per motivi di adattabilità ed abitudine all'uso.

I lavoratori cui vengono consegnati i D.P.I. non possono esimersi dall'utilizzarli. In caso di accertata inosservanza dell'obbligo di cui sopra, il preposto effettuerà la prescritta segnalazione al responsabile del cantiere per l'adozione a carico del lavoratore inadempiente dei previsti provvedimenti disciplinari. Per richiamare l'attenzione dei lavoratori, in tutti i luoghi in cui devono essere usati i D.P.I. si deve procedere all'affissione di appositi cartelli indicanti l'obbligo dell'uso dei mezzi stessi. La scelta e l'assegnazione dei D.P.I. deve essere effettuata dal preposto, sulla base delle direttive impartite dal responsabile del cantiere, in relazione alla natura dei rischi presenti nella lavorazione in atto.

Prima dell'inizio del lavoro, il preposto deve verificare il permanere delle condizioni di idoneità dei D.P.I.

Qualora nel corso della lavorazione il D.P.I. dovesse perdere le caratteristiche di idoneità, il lavoratore dovrà segnalare tali anomalie al preposto per la sostituzione del mezzo stesso. Al momento della consegna al lavoratore del D.P.I., il preposto deve farsi rilasciare dall'interessato apposita dichiarazione con la quale lo stesso si impegna ad utilizzare, custodire e conservare in buono stato il mezzo protettivo avuto in dotazione.

VISITE MEDICHE E SORVEGLIANZA SANITARIA

I lavoratori, nei casi previsti dalle leggi vigenti, dovranno essere stati sottoposti a cura e spese del datore di lavoro a visita medica preventiva e periodica per verificare i requisiti di idoneità al lavoro al quale sono destinati. Il datore di lavoro nei casi previsti dalle vigenti normative dovrà aver nominato un medico competente, in accordo all'art. 18 al D.Lgs. 81/2008, che provvede ad eseguire la sorveglianza sanitaria di tutti i lavoratori esposti ai rischi delle lavorazioni a cui sono impiegati.

SANZIONI

Indipendentemente dalle sanzioni penali ed amministrative previste dalle vigenti norme di legge, l'inosservanza delle norme contemplate nel presente Piano di Sicurezza e Coordinamento e del Piano Operativo di Sicurezza dovrà comportare per le imprese, a seconda della gravità della mancanza, i seguenti provvedimenti disciplinari, fino alla risoluzione del rapporto di lavoro previsti dal Contratto Nazionale del Lavoro per i dipendenti del settore edile ed affine:

- rimprovero verbale;
- rimprovero scritto;
- multa (non superiore a tre ore di retribuzione);
- sospensione dal lavoro (per un massimo di tre giorni), e/o allontanamento dal cantiere;
- licenziamento, senza preavviso, nel caso di recidiva o di massima gravità.

DESCRIZIONE DELL'OPERA

L'intervento prevede la messa in sicurezza lato fiume del tratto con lunghezza pari a circa 50 ml a partire dal Torrino di Santa Rosa procedendo verso valle e più precisamente per un'estensione verso valle pari a circa 20 ml, la realizzazione di un betoncino armato finalizzato al riconsolidamento del setto murario esistente, sul quale sono presenti ad oggi notevoli lesioni specie all'incrocio tra il corpo arginale e la torre. Nel tratto restante (pari a circa 30 ml) la realizzazione di un setto in calcestruzzo armato, fondato su pali, in aderenza al muro esistente, al quale dovrà comunque essere collegato mediante inghisaggi, al fine di renderlo solidale e a favore di sicurezza. Il nuovo muro presenta un'altezza media pari a 2,00 ml con uno spessore del setto di 25 cm. Oltre a quanto descritto si prevede la realizzazione di un rivestimento a pietra rivestita sia sul lato interno che su quello esterno, al fine di uniformare tutto il paramento con la situazione pregressa.

2.1 Prevenzione incendi

Il cantiere in oggetto non presenta particolari rischi; le imprese dovranno comunque operare in maniera tale da ridurre la probabilità di insorgenza di incendio, garantire l'efficienza dei sistemi di protezione antincendio e fornire ai propri lavoratori un'adeguata informazione e formazione sui rischi di incendio.

All'interno dell'area di cantiere, dovrà essere installato almeno un estintore certificato ed opportunamente segnalato da cartellonistica di sicurezza oppure conservato sul mezzo di lavoro che dovrà trovarsi sempre nei pressi del cantiere.

Ogni impresa ESECUTRICE dovrà garantire la presenza di un addetto all'emergenza antincendio durante l'intera durata del cantiere, al quale faranno riferimento i lavoratori.

2.1. Analisi del sito

L'area in oggetto confina con il Torrino di Santa Rosa ed ha accesso direttamente dal Lungarno Soderini, mediante portella idraulica subito a valle del ponte Amerigo Vespucci.



La banca oggetto di lavorazione si trova più o meno allo stesso livello del piano stradale e da qui ha accesso. Presenta una larghezza che nel punto più stretto è pari a circa 4 m. Il dislivello fra la il piano di lavoro e la banca più bassa in destra del fiume arno è pari a circa 5m. I Mezzi di lavoro una volta entrati all'interno dell'area demaniale avranno accesso all'area in questione in retromarcia ma già nell'area che si prevede ad utilizzo del cantiere.

Infatti durante le operazioni di cantiere sarà necessario transennare una parte del resede utilizzato ad oggi dall'attività esistente negli immobili del Torrino.

2.2. Interazioni con l'ambiente esterno

In questo paragrafo si devono mettere in luce le problematiche relative al luogo di lavoro che possono essere:

- le caratteristiche dell'area: situazione idrogeologica del sito, elementi ricavabili dalla relazione geologica e geotecnica, presenza di fossati o raccolta di acque meteoriche, condizioni meteorologiche del sito,

eventuale presenza di linee elettriche aeree/sotterranee, eventuale presenza di reti di acquedotti, fognature o gas, presenza di attività a rischi passivi (scuole, ospedali, case di cura e riposo etc.), vicinanza di attività industriali o produttive; **Essendo una zona allagabile dovranno essere valutate le condizioni atmosferiche. Nelle aree limitrofe all'attività devono essere individuati dei percorsi delimitati.**

- la presenza di situazioni circostanti che possono comportare rischi addizionali per il cantiere: interazioni con aree esterne, vicinanza di strade pubbliche, parcheggi, zone di transito pedonale e comunque con la viabilità, vicinanza di aree esterne con interferenza di lavorazioni, influenza delle lavorazioni su fabbricati adiacenti, presenza di cantieri adiacenti; **Durante le lavorazioni le zone di accesso alle aree oggetto di intervento devono essere interdette con delle transenne e opportuna segnaletica e si deve fare attenzione all'ingresso e all'uscita dei mezzi.**
- i rischi che l'attività di cantiere può trasmettere all'ambiente circostante: emissioni di agenti inquinanti, emissioni di fumi, polveri, fibre, gas, vapori, produzione di rumore, caduta di oggetti verso l'esterno;

Per ogni tipologia di situazione o di rischio andranno individuate le azioni richieste per affrontare efficacemente i rischi, la cronologia per la realizzazione di tali azioni, i soggetti incaricati di realizzare le azioni.

L'analisi del contesto ha messo in luce le seguenti interazioni con l'ambiente esterno:

• Attività ed insediamenti limitrofi	SI [x] NO []
Cantieri	[]
Fabbriche	[]
Scuole	[]
Ospedali	[]
Civili abitazioni	[]

Apprestamenti specifici previsti: nella zona d'intervento durante il giorno andrà transennato il cancello di accesso mentre durante la notte andrà chiuso il cancello con lucchetto; dovrà essere posizionata una baracca per il deposito dei documenti e per la conservazione delle attrezzature e un wc chimico.

- **Rischi trasmessi all'ambiente circostante**

a) Rumore verso l'esterno del cantiere SI [x] NO []

Apprestamenti specifici previsti: dovranno essere usati gli utensili che producano il minimo rumore rispettando gli orari consentiti ed adoperando quanto necessario per arrecare il minimo disturbo.

b) Emissioni di agenti inquinanti SI [] NO [x]

Apprestamenti specifici previsti: nessuno.

c) Caduta di oggetti dall'alto all'esterno del cantiere SI [] NO [x]

Apprestamenti specifici previsti: nessuno

d) Rischi connessi alla viabilità esterna dei mezzi SI [x] NO []

Apprestamenti specifici previsti: dovrà essere posizionato un moviere a terra.

e) Rischi connessi all'eventuale presenza di reti di acquedotti, fognature o gas SI [] NO [x]

Apprestamenti specifici previsti: prima dell'inizio delle lavorazioni verranno comunque eseguite delle indagini volte all'eventuale localizzazione di sottoservizi vari.

f) Rischi che l'attività di cantiere può trasmettere all'ambiente circostante: emissioni di polveri SI [] NO [x]

Apprestamenti specifici previsti: nessuno

2.3. Analisi delle fasi lavorative

Le lavorazioni del cantiere necessarie alla realizzazione dell'opera, risultanti dalla suddivisione in fasi sono le seguenti:

- Allestimento di cantiere;

- Pulizia della banca e riprofilatura della stessa;
- Realizzazione di micropali;
- Realizzazione di cordolo in c.a. di collegamento dei pali e del setto in elevazione;
- Realizzazione del betoncino armato
- Smobilizzo del cantiere;
- Opere varie.
- Chiusura del cantiere.

2.4. Programmazione delle lavorazioni

L'obiettivo della programmazione dei tempi delle lavorazioni di cantiere è finalizzato alla pianificazione dei tempi di evoluzione delle operazioni costruttive per prevenire l'insorgere, per quanto possibile, di sovrapposizioni o connessioni lavorative tali da poter causare un aumento della possibilità di eventi incidentali. Pertanto le prescrizioni operative risultanti dalla programmazione dei tempi del cantiere, previste nel modello teorico ipotizzato dell'intero processo produttivo, si riferiscono unicamente al rispetto, da parte delle imprese dello sviluppo temporale delle fasi lavorative così come viene descritto successivamente, formalizzate nel diagramma di GANTT.

Tale prescrizione, che sarà verificata da parte del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione nel reale processo lavorativo una volta prodotto il proprio Piano Operativo di Sicurezza (P.O.S.) delle varie imprese coinvolte, garantirà adeguati livelli di sicurezza proprio perché la programmazione dei tempi del cantiere è stata progettata in modo tale da evitare, o comunque coordinare, possibili sovrapposizioni o interferenze lavorative ritenute "potenzialmente rischiose". Resta comunque compito di ogni impresa quello di vigilare affinché il personale non addetto alle lavorazioni non si trovi a transitare o ad operare nelle aree del cantiere; per i casi in cui comunque si verificano alcune interferenze o si utilizzano attrezzature comuni è compito di ciascuna impresa avvertire le altre della fase lavorativa che si appresta a compiere.

In allegato è riportato un cronogramma (*Diagramma di Gantt*) con un sintetico ordinamento temporale delle principali fasi lavorative precedentemente analizzate, nel quale è possibile individuare quelle che si sovrappongono, con le conseguenti situazioni di potenziale pericolo.

VALUTAZIONE DEI RISCHI

3.1. Rischi generici e particolari

I rischi di carattere generale derivanti dall'esecuzione dei lavori oggetto del presente Piano sono quelli più facilmente ricorrenti nelle attività di questo tipo, dei quali di seguito si riporta un breve elenco:

- punture, tagli e abrasioni;
- cadute dall'alto dell'operatore;
- urti, colpi, impatti e schiacciamenti nella movimentazione e posa in opera degli elementi da smontare e nella posa in opera di materiali da porre in opera;
- scivolamenti e caduta di persone a livello a causa della presenza sulle vie di transito di eventuali elementi da assemblare;
- folgorazioni per contatti diretti ed indiretti in conseguenza dell'utilizzo di macchine ed apparecchiature elettriche e per eventuali pericolosi avvicinamenti alle linee elettriche;
- esposizione a rumore provocato da macchinari e utensili utilizzati;
- caduta di materiali dall'alto nella fase di sollevamento degli elementi da assemblare e durante le operazioni di aggancio e sgancio (imbracatura);
- movimentazione manuale dei carichi;
- ribaltamento dei mezzi meccanici per utilizzo non corretto degli stessi;
- lavorazioni disagiati dovute a motivi vari (presenza di acqua, vento, basse o alte temperature, spazi ristretti, posizioni scomode, etc.).

La Normativa individua all'interno dei lavori edili o di ingegneria civile (secondo la nuova dicitura introdotta dall'allegato XI del D.Lgs. 81/2008), un insieme di lavori che comportano "rischi particolari" per i lavoratori, che sono riportati nella tabella sottostante.

LAVORI COMPORTANTI RISCHI PARTICOLARI ALLEGATO XI – D.Lgs. 81/08	Esistenza del rischio
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di seppellimento o sprofondamento a profondità superiore a 1.5 m, particolarmente aggravati dalle condizioni ambientali del posto di lavoro	SI
Lavori che espongono i lavoratori a rischi di caduta dall'alto da altezza superiore a 2.0 m, particolarmente aggravati dalle condizioni ambientali del posto di lavoro	SI
Lavori che espongono i lavoratori a sostanze chimiche o biologiche che presentano rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori oppure comportano un'esigenza legale di sorveglianza sanitaria	NO
Lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o	NO

sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti	
Lavori in prossimità di linee elettriche in tensione	NO
Lavori che espongono ad un rischio di annegamento	SI
Lavori in pozzo, sterri sotterranei e gallerie	NO
Lavori subacquei con respiratori	NO
Lavori in cassoni ad aria compressa	NO
Lavori comportanti l'impiego di esplosivi	NO
Lavori di montaggio o smontaggio di elementi prefabbricati pesanti	NO

Il Committente/il Responsabile dei Lavori o un suo delegato è obbligato a:

- trasmettere la notifica preliminare all'**Azienda Sanitaria Locale (A.S.L.)** e alla **Direzione provinciale del Lavoro** competente per territorio prima dell'inizio dei lavori;
- richiedere alle imprese esecutrici l'iscrizione alla C.C.I.A.A. nonché l'indicazione dei contratti collettivi e una dichiarazione sulla regolarità assicurativa e previdenziale.

NOTA: una copia della notifica preliminare dovrà essere affissa in maniera visibile presso il cantiere e custodita a disposizione dell'organo di vigilanza territorialmente competente.

3.2 Interferenze nelle lavorazioni

Dall'esito della individuazione, analisi e valutazione dei rischi, relativi alla presenza simultanea o successiva di più imprese o di lavoratori autonomi, data la natura dell'intervento, visto che sono opere conseguenziali, non ci sono fasi critiche ovvero le varie ditte non lavoreranno in contemporanea e quindi non si generano interferenze di rilievo. Nel caso dovranno essere sfalsate nello spazio d'intervento.

3.3 Regolamentazione delle lavorazioni

Le lavorazioni potranno iniziare solo dopo:

1. la piena disponibilità dei servizi igienico assistenziali (sarà installato un wc chimico);
2. l'allestimento del locale mensa (ad esclusione delle ditte di zona che torneranno nelle proprie sedi per il pranzo o alternativamente sarà utilizzato un bar di zona);
3. l'allestimento del locale spogliatoio dotato di armadietti personali e mantenuto sempre ordinato e pulito (ad esclusione delle ditte di zona che usufruiranno sempre delle loro sedi);
4. zone di deposito per i dispositivi di protezione individuale che ne assicurino la buona conservazione;
5. di un locale di ricovero attrezzi;
6. l'installazione della cartellonistica di cantiere.

3.4 Uso comune di attrezzature e servizi

In questo paragrafo si riportano le situazioni nelle quali le diverse imprese che intervengono nella realizzazione dell'opera utilizzano le stesse attrezzature e servizi, quali: impianti, infrastrutture, attrezzature, mezzi e servizi di protezione collettiva, mezzi logistici. Per ogni attrezzatura presente in cantiere deve essere applicata una precisa regolamentazione, effettuata indicando:

- chi è responsabile della predisposizione dell'attrezzatura/servizio ed in quali tempi;
- le modalità e i vincoli per l'utilizzo da parte degli altri soggetti;
- le modalità delle verifiche non istituzionali e chi ne è il responsabile.

Tutti gli operatori che si trovano ad utilizzare una determinata attrezzatura (ad es. l'eventuale impianto elettrico di cantiere, etc.) non ne possono alterare le caratteristiche costruttive e di sicurezza in mancanza del consenso dell'impresa che ne è responsabile. Gli operatori che riscontrino mancanze, manomissioni e/o cattivo funzionamento delle attrezzature ed in particolare dei dispositivi di sicurezza devono comunicarlo immediatamente all'impresa responsabile ed al coordinatore per la sicurezza. L'avvenuta manutenzione ed il ripristino delle condizioni di sicurezza deve risultare da apposito verbale.

Qualora l'utilizzo di specifiche attrezzature da parte di addetti non proprietari richieda una minima formazione del lavoratore, questa dovrà risultare da apposito verbale da allegare al presente P.S.C. quale integrazione necessaria.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

4.1. Descrizione dell'area di cantiere

In questo paragrafo si riporta una breve descrizione del cantiere con le prescrizioni operative per la sua corretta delimitazione e gestione; a tal scopo una planimetria dell'area è riportata fra gli allegati.

- **Delimitazione dell'area – Ingressi e recinzioni - Viabilità interna ed esterna**

Per l'intervento l'area di lavoro è delimitata da un lato dal fiume Arno e sugli altri lati dalla recinzione da realizzare con transenne metalliche intorno all'area d'intervento. Vi si accede da una portella idraulica sul Lungarno Soderini dove durante il giorno sarà posizionata una transenna dove dovranno essere posizionati i necessari cartelli, tra cui il cartello di cantiere ed il cartello di divieto di accesso agli estranei con i cartelli dei lavori;

I cartelli di pericolo per le lavorazioni e quelli che ricordano l'utilizzo dei DPI devono essere posizionati in modo da essere visibili ai lavoratori dal loro posto di lavoro.

- **Zone di carico, scarico e stoccaggio materiali – Smaltimento dei rifiuti**

La sosta temporanea degli automezzi, se necessario, per il carico e lo scarico dei materiali avverrà davanti agli ingressi e quindi è necessario fermare le eventuali persone che si trovano a transitare nelle vicinanze.

- **Impianti di alimentazione (elettricità, acqua, gas)**

L'eventuale alimentazione delle macchine di cantiere e degli utensili elettrici portatili avverrà con erogazione di energia elettrica con un generatore da posizionare all'interno dell'area di cantiere. Si deve fare in modo da non avere interazioni con i cavi di derivazione da parte del personale di cantiere.

4.2. Gestione dell'emergenza

In cantiere deve essere presente il pacchetto per la prima medicazione, attrezzato almeno con i contenuti minimi indicati dal D.M. 388 del 15 luglio 2003; è comunque consigliabile predisporre una maggiore attrezzatura, ottenendo il seguente elenco:

- guanti sterili monouso (5 paia);
- visiera para schizzi;
- flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1litro;
- flacone di soluzioni fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 500ml (3);
- compresse di garza sterile 10x10 in buste singole (10);
- compresse di garza sterile 18x40 in buste singole (2);
- teli sterili monouso (2)
- pinzette da medicazioni sterili monouso (2);
- confezione di rete elastica di misura media (1);
- confezione di cotone idrofilo (1);
- confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (2);
- rotoli di cerotto alto cm 2,5 (2);
- un paio di forbici;
- lacci emostatici (3);
- ghiaccio pronto uso (due confezioni);
- sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2);
- termometro;
- apparecchio per la misurazione della pressione.

NOTA: per tutti i componenti del pacchetto di medicazione è necessario porre la massima attenzione alle date di scadenza riportate sulle confezioni.

Per gli interventi in caso di infortuni si usufruirà dei servizi pubblici di Pronto Soccorso; per questo nel cantiere è necessario mantenere sempre l'accessibilità ai mezzi di soccorso: ambulanza e mezzi dei Vigili del Fuoco.

Per assicurare la migliore ammissibile tempestività nella richiesta di soccorso, i numeri telefonici e i recapiti dei servizi di emergenza saranno tenuti in debita evidenza:

➤ Soccorso pubblico di emergenza	113
➤ Carabinieri pronto intervento	112
➤ Vigili del Fuoco	115
➤ Emergenza sanitaria	118
➤ Polizia Municipale	055-3283333
➤ Comune di Firenze (centralino)	055-055
➤ E.N.E.L. (servizio guasti)	800-900 800
➤ GAS – ACQUA (servizio guasti)	800-314 314
➤ Guardia Medica	055-6938980
➤ A.S.L.	055-6931111
➤ I.S.P.E.S.L.	055-289 681
	055-210 882
➤ Dir. dei lavori (Ing. Anichini)	328-8875958
➤ Coord. Esecuzione Lavori (Ing. Capasso)	347-0194345
➤ Dir. Prov. Lavoro	055-460441

Centri di soccorso più vicini:

OSPEDALE SANTA MARIA NUOVA
Piazza S. Maria Nuova, 1 – Firenze
Telefono per pronto soccorso: 118
Distanza temporale: circa 5 minuti

OSPEDALE CAREGGI
Viale Pieraccini, 17 – Firenze
Telefono per pronto soccorso: 118
Distanza temporale: circa 15 minuti

(FOTOCOPIARE ED APPENDERE NEI PRESSI DEL TELEFONO DI CANTIERE)

4.3. Documentazione disponibile in cantiere

CERTIFICATI IMPRESE

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese e/o i lavoratori autonomi che operano in cantiere dovranno mettere a disposizione del Committente e/o Responsabile dei Lavori, e custodire presso gli uffici di cantiere la seguente documentazione:

1. Piano di sicurezza e coordinamento (P.S.C.);
1. Piano/i operativo/i di sicurezza (P.O.S.), contenente/i almeno:
 - a) elenco delle macchine, degli impianti e degli apprestamenti utilizzati in quel cantiere riportando per essi: marchio CE, verifica di rispondenza alle norme tecniche di sicurezza, libretto del ponteggio, libretto degli impianti di sollevamento, per il controllo periodico delle funi, per i ponteggi, ecc.;
 - b) elenco delle sostanze e preparati pericolosi che verranno utilizzati in quel cantiere fornendo, per ciascuno di essi, la relativa scheda di sicurezza;
 - c) individuazione ed analisi dei rischi specifici per quel cantiere con individuazione delle soluzioni preventive da adottare;
 - d) rapporto di valutazione del rumore;
 - e) documentazione in merito alla formazione e all'informazione fornite ai lavoratori;
 - f) documentazione inerente l'idoneità lavorativa specifica dei lavoratori impiegati;
 - g) eventuale documentazione necessaria per lo specifico cantiere (disegno esecutivo e progetto ponteggio, programma delle demolizioni);
2. Copia di eventuali verbali di ispezione;
3. Documentazioni varie: contratti di appalto e di eventuali subappalti, copia iscrizione alla C.C.I.A.A., certificati regolarità contributiva INPS, posizioni assicurative, certificati iscrizione Cassa Edile;
4. copia del libro unico dei dipendenti;
5. copia del documento di valutazione dei rischi derivanti da esposizione al rumore;
6. Copia della notifica preliminare;

Negli uffici del cantiere dovrà essere conservata anche la seguente documentazione, in relazione alle lavorazioni effettuate e agli effettivi utilizzi delle attrezzature:

- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg.;
- copia di denuncia di installazione per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
- verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
- copia di autorizzazione ministeriale ed eventuale relazione tecnica per i ponteggi metallici fissi e delle opere provvisorie in genere impiegate;
- disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo;
- progetto del ponteggio ad opera di ingegnere o architetto abilitato per ponteggi difformi da schemi tipo o per altezze superiori a 20 m;
- dichiarazione di conformità Legge 46/90 per impianto elettrico di cantiere;
- segnalazione all' esercente l' energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse;
- scheda di denuncia (Modello A) degli impianti di protezione contro le scariche atmosferiche inoltrata all'ISPESL competente per territorio;
- scheda di denuncia (Modello B) degli impianti di messa a terra inoltrata all'ISPESL competente per territorio;
- dichiarazione di conformità CE del costruttore di specifiche attrezzature (gru a torre, martelli demolitori ecc.) impiegati in cantiere.









CERTIFICATI LAVORATORI

A scopo preventivo e per esigenze normative, presso gli uffici del cantiere deve essere tenuta la seguente documentazione, riguardante i singoli lavoratori impegnati sul cantiere stesso:

- 1) registro delle visite mediche periodiche (se effettuate);
- 2) tesserino di vaccinazione antitetanica, ecc.

Segnaletica

Nel cantiere, a cura delle imprese di tutti i lavori, dovranno essere posti in maniera ben visibile i cartelli di segnalazione dei vari pericoli in conformità all'allegato XXV D.Lgs 81/2008, per tipo e dimensione. Di seguito si riporta una tabella non esaustiva:

	<i>Divieto di accesso alle persone non autorizzate.</i>		<i>Carrelli di movimentazione.</i>
	<i>Pericolo generico.</i>		<i>Carichi sospesi.</i>
	<i>Radiazioni non ionizzanti.</i>		<i>Caduta con dislivello.</i>
	<i>Tensione elettrica pericolosa.</i>		<i>Sostanze nocive o irritanti.</i>
	<i>Materiale comburente.</i>		<i>Protezione obbligatoria dell'udito.</i>
	<i>Pericolo di inciampo.</i>		<i>Calzature di sicurezza obbligatorie.</i>
	<i>Casco di protezione obbligatoria.</i>		<i>Passaggio obbligatorio per i pedoni.</i>
	<i>Protezione obbligatoria per gli occhi.</i>		<i>Protezione obbligatoria del viso.</i>
	<i>Protezione obbligatoria delle vie respiratorie.</i>		<i>Protezione individuale obbligatoria contro le cadute.</i>
	<i>Guanti di protezione obbligatoria.</i>		<i>Protezione obbligatoria del corpo.</i>
	<i>Lavaggio degli occhi.</i>		<i>Estintore.</i>

STIMA DEI COSTI

La stima del costo delle misure di tutela è stata effettuata in sede di studio della gara di appalto da parte della committenza al fine di individuare la quota dell'importo lavori da destinarsi alla sicurezza. Il costo degli apprestamenti e delle attrezzature necessarie per svolgere le lavorazioni di cui al presente P.S.C. sono compresi nell'importo lavori ed incidono sul costo di ogni lavorazione secondo diverse percentuali.

6. RIFERIMENTI NORMATIVI

- **D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81:** - Testo unico sulla sicurezza sul lavoro.
- **D.Lgs. 3 agosto 2009, n. 106:** - Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 81/08.

7. VERBALI DI PRESA VISIONE

Verbale di presa visione dell'attuatore

Il sottoscritto **ING. GENNARO COSTABILE** Dirigente dell'ufficio Direzione e Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana di aver preso visione e valutato il presente piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Data_____

Firma_____

Verbale di presa visione del responsabile unico del procedimento

Il sottoscritto **ING. GENNARO COSTABILE** in qualità di responsabile del procedimento dichiaro di aver preso visione e valutato il presente piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni.

Data_____

Firma_____

Verbale di partecipazione del coordinatore per l'esecuzione dei lavori

Io sottoscritto **ING. TOMMASO CAPASSO** in qualità di Coordinatore per l'Esecuzione dei Lavori dell'opera dichiaro di aver preso visione e valutato il presente piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni e di adoperarmi per l'applicazione delle disposizioni ivi contenute.

Data_____

Firma_____

Verbale di presa visione per le imprese e/o lavoratori autonomi

Io sottoscritto.....in qualità di legale
rappresentante della Ditta.....
dichiaro di aver preso visione e valutato il presente piano di sicurezza e
coordinamento, di accettare come valide le indicazioni contenute e di reputarle
compatibili con le procedure di sicurezza e le lavorazioni attuate dalla mia
impresa.

Data_____

Firma_____

Io sottoscritto.....in qualità di legale rappresentante della
Dittadichiaro di aver preso visione e valutato il
presente piano di sicurezza e coordinamento, di accettare come valide le
indicazioni contenute e di reputarle compatibili con le procedure di sicurezza e
le lavorazioni attuate dalla mia impresa.

Data_____

Firma_____

Io sottoscritto.....in qualità di legale rappresentante della
Dittadichiaro di aver preso visione e valutato il
presente piano di sicurezza e coordinamento, di accettare come valide le
indicazioni contenute e di reputarle compatibili con le procedure di sicurezza e
le lavorazioni attuate dalla mia impresa.

Data_____

Firma_____

Io sottoscritto.....in qualità di legale rappresentante della
Dittadichiaro di aver preso visione e valutato il
presente piano di sicurezza e coordinamento, di accettare come valide le

indicazioni contenute e di reputarle compatibili con le procedure di sicurezza e le lavorazioni attuate dalla mia impresa.

Data_____

Firma_____

Calenzano, 30 dicembre 2023

COORDINATORE PER LA
PROGETTAZIONE DEI LAVORI

Dott. Ing. Tommaso Capasso

Via del Castello nc 16

50041 Calenzano (FI)

Tel: 055/8827540-3470194345

(timbro e firma)